WIDE

WOW WIDE WEB

Performance sostenuta nell'ambito del progetto Residenze Coreografiche Lavanderia a Vapore, Fondazione Piemonte dal Vivo (Torino), con il supporto di Più Erbacce (CIMD danza/BASE, Milano) SPAM! Rete per le arti contemporanee (Lucca), KINlab (Mi) e Lestruch Fabrica de creacion de las artes en vivo, Sabadell (Barcelona)

concept, testi e creazione: Michela Depetris
performance: Chiara Cecconello, Michela Depetris, Ida Malfatti, Claudia Veronesi
sound design: Pony Esposito
live sound: Chiara Cecconello
luci e visual: Consuelo Donati (Collettivo Clone)
sostegno alla drammaturgia: Ida Malfatti
outfit: B. Bordoni, Michela Depetris, Chiara Ficola
produzione: Codeduomo ETS

L'unica verità duratura è
il cambiamento

Octavia Butler

TEASER **https://vimeo.com/914063357/0a81f6072b?share=copy**

VIDEO INTEGRALE **https://vimeo.com/1125674602?fl=pl&fe=sh**

Wow Wide Web è una ricerca ibrida di performance, suono e materiale audiovisivo.

E' un lavoro dal formato immersivo, a tratti partecipativo e relazionale sia per spazi non convenzionali che teatrali.

Può essere programmato da solo o può tramutarsi in un live/dj set, per questo può esistere in dialogo con altre performance preparando il terreno e i corpi del pubblico per quello che verrà dopo.

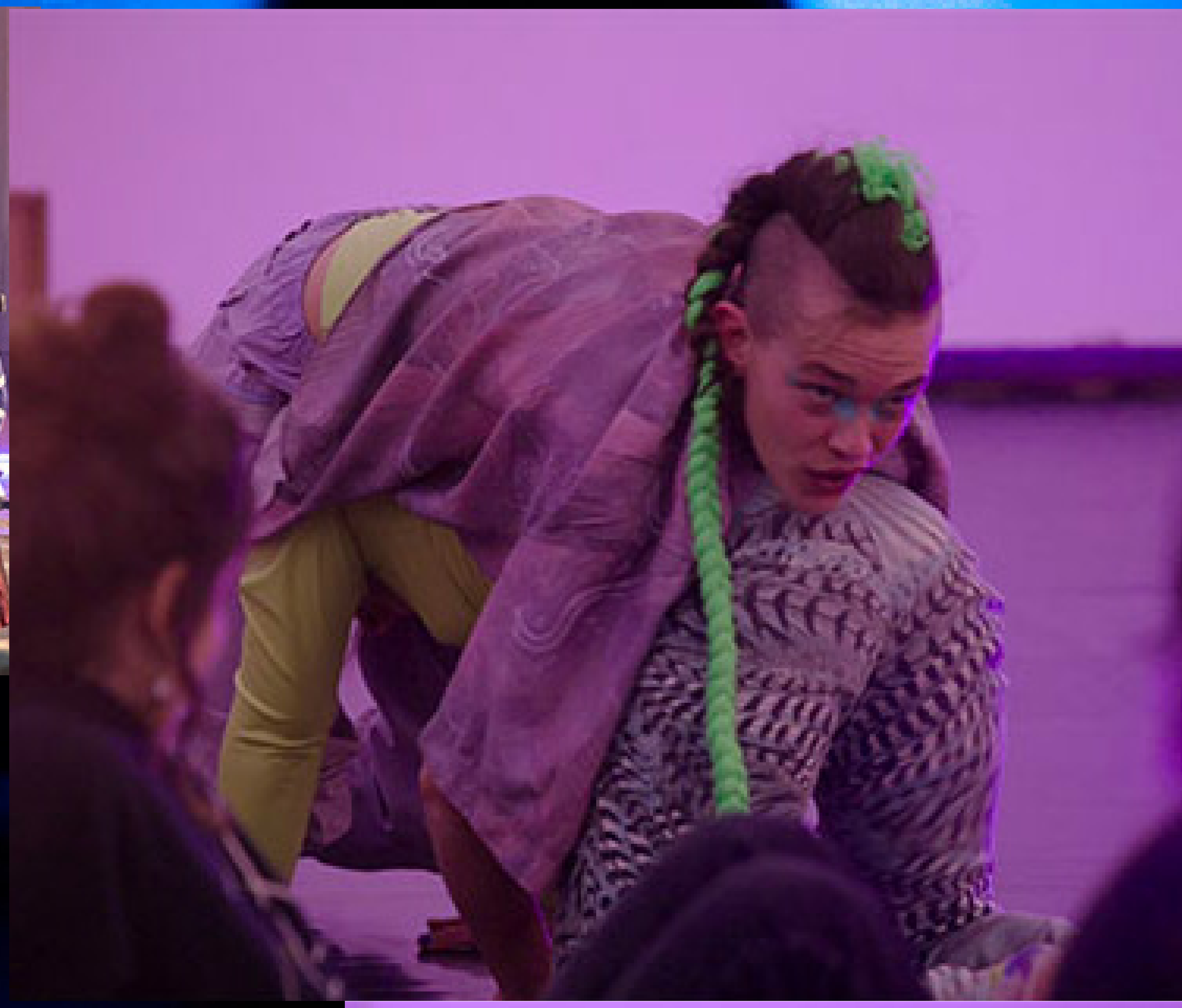
"Fisicamente a terra ci impone di stare Wow wide web (...) Questo lavoro ci impone di ridiscutere non più solo la forma dello sguardo, ma la presenza di un corpo in una performance: il nostro. Qui non è più qualcosa da vedere o da fruire o a cui partecipare più o meno attivamente, ma un'azione politica che ambisce a costruire un ambiente ove stare, in cui il rapporto tra chi opera e chi fruisce non è orizzontale né verticale, ma concentrico, curvo e accogliente, ora lentamente in espansione come un olio versato che va allargandosi, ora in contrazione. (...) A chi si è avventurato nell'ambiente di Wow wide web è stato richiesto di stare e di lasciarsi avvolgere da un plasma, connettere da un micelio di antenne che le quattro performer prima evocano, poi diffondono con i loro corpi in quieto moto tra le isole degli spettatori. I quali, accucciati, sdraiati, ascoltano le voci, si lasciano allacciare dai corpi delle performer, che strisciano, emettono suoni, richiami d'uccello, mettono in agitazione l'intero l'organismo, immerse in una realtà ipersensibile, biologicamente vivida e fremente."

CONCEPT

Wow Wide Web parla di trasformazione e connessione e vuole stimolarle, sotto pelle. La ricerca nasce da un vissuto specifico comune e lo usa per superare il concetto di *essere umano* sperimentando NEL CORPO l'identità di creatura postumana, un corpo collettivo in trasformazione continua che integra tecnologia, natura e fantascienza. La gravidanza e il processo che ne consegue assumono un valore sovversivo e queer distanziandosi definitivamente dalla concezione patriarcale retrograda di identità binaria, statica e individualista. Diventano incarnazione estrema dei concetti di trasformazione e di interdipendenza, processi che non escludono nessunx e che ci uniscono esplicitamente nelle relazioni inter-specie della condizione ovvia di esseri mammiferi. Siamo comunque e sempre figli3 (per adesso). Il corpo si manifesta in modo esplicito come un pianeta abitato da più entità in costante movimento e ribilanciamento, in costante connessione.
Così Wow wide web si allontana anni luce dal convenzionale concetto di maternità, lo deromanticizza (senza nemmeno nominarlo) per parlare di trasformazione, sensualità, connessione, interdipendenza e queerness in senso esteso. Il lavoro si alimenta di fisica, biologia, esoterismo, fantascienza, neuroscienze.

ASPETTO

Wow Wide Web si propone come un ambiente accogliente strambo, immersivo e sensoriale, un campo di attrazioni in cui lasciarsi attraversare da parole, luci, sguardi, suoni. Si manifesta come esperienza atmosferica, ecosistema morbido auto-organizzato. Si apre con un'esperienza sonora che evidenza la dimensione spaziale della voce e come essa produca collettivo: una pratica partecipativa guidata che interviene nella percezione del proprio corpo e poi nella relazione con le altre, tra il body scanner e la S.F., questa pratica orienta verso l'interno l'attenzione di chi ascolta invitando a sperimentare un'estensione della percezione e una nuova immagine del proprio organismo tra organi e arti, presenti e immaginati. Il focus poi torna all'esterno e approda nella dimensione collettiva: sovrappone le parole agli sguardi sciogliendo le posture in un'atmosfera condivisa di ipnosi sexy. Tutto si sintonizza in un palpito comune, in una collettività organizzata da parole e suono. Su questo terreno sorge il movimento, una struttura coreografica polifonica per 4 performers flinta*. Emergono lingue blu e corpi sulla scena, creature strambe che ancheggiano tra il pubblico. Guardano, gattonano, si uniscono e si separano, cominciano azioni che poi diventano altro, danzano e si scuotono, lacrimano, cinguettano, ruggiscono e cantano un tema pop manomesso come una ninna nanna. La voce è trattata come materia attiva che cambia il PH di chi la usa e di chi la ascolta, le performers ne fanno un utilizzo live che va dai suoni non umani al canto corale, in un altalenarsi tra corpo-natura e tecnologia.
Uno degli obiettivi primari di Wow Wide Web è quello di offrirsi come ambiente immersivo in cui STARE nel corpo, ponendosi come luogo di pratica (oltre che come performance). È uno spettacolo che mira a creare collettività attraverso un ambiente rilassato, per disinnescare atteggiamenti e approcci tipici della fruizione della scena e per riflettere sulla spettatorialità: lo spazio scenico è un luogo inclusivo e condiviso, la performance può essere fruita solo da dentro.
Performers e pubblico condividono lo spazio che si trasforma man mano.



METODOLOGIA

Wow Wide Web emerge da un percorso empirico di condivisione e collettivizzazione di concetti, pratiche, desideri e criticità, con una cura permeabile alle necessità (sia plurali che singole). La metodologia del processo si basa sulla scrittura e sulla sperimentazione di pratiche sensibili e trasformative, favorevoli cioè allo sviluppo di una percezione espansa e connettiva e alla creazione di una condizione aperta alla relazione con il pubblico. La materia mossa dalle pratiche è varia: somatica, immaginativa, fisica, sonora.

RELAZIONE CON IL TERRITORIO

In un'ottica di contaminazione e per coerenza, il processo creativo viene spesso aperto alla comunità locale, intesa come gruppi di persone del territorio che ospita il lavoro, non necessariamente professioniste del teatro o della danza, provenienti da contesti eterogenei, interessate a sperimentare gli argomenti di Wow Wide Web attraverso l'esperienza di un laboratorio.

depetrismiki@gmail.com
IG: koko_detetris